

INR 58/2026

OGGETTO: Interrogazione del consigliere del Gruppo Siena Sostenibile Monica Casciaro in merito alla residenza universitaria di via XXIV Maggio a San Prospero – stato e prospettive di riattivazione della struttura .

Il Consigliere del Gruppo Siena Sostenibile Monica Casciaro ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“““

Premesso che:

- la Residenza Universitaria di Via XXIV Maggio risulta chiusa da anni a causa di criticità strutturali;
- il DSU Toscana ha recentemente dichiarato l'intenzione di procedere alla riattivazione dello studentato;
- le stesse dichiarazioni collegano però la realizzazione degli interventi alla vendita della mensa universitaria di Via Bandini;
- tale vendita risulta subordinata a un cambio di destinazione d'uso dell'immobile, con conseguente iter urbanistico-amministrativo;

Considerato che:

- le risorse necessarie per la riqualificazione della casa dello studente sono stimate in circa 6 milioni di euro;
- allo stato attuale non risulta disponibile un finanziamento diretto già stanziato;
- la procedura di alienazione di un immobile pubblico e il relativo cambio di destinazione d'uso possono comportare tempi lunghi e incertezze;
- alcune stime indicano un orizzonte temporale pluriennale per la riattivazione della struttura;

Si chiede al Sindaco e alla Giunta:

1. se siano già stati avviati procedimenti formali per il cambio di destinazione d'uso della mensa di Via Bandini;
2. quali siano i tempi previsti per tale procedura e per l'eventuale successiva vendita dell'immobile;
3. se esista un cronoprogramma ufficiale relativo alla riqualificazione della Residenza di Via XXIV Maggio;
4. quali fonti di finanziamento alternative siano state valutate o possano essere attivate;
5. quali garanzie vi siano circa l'effettiva destinazione dei proventi della vendita alla riqualificazione dello studentato;
6. quali misure intenda adottare il Comune per ridurre i tempi complessivi dell'operazione;
7. quali soluzioni temporanee siano previste per far fronte alla carenza di posti alloggio per studenti universitari.